



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 24 agosto 2012

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 24/08/2012, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 e della relazione previsionale e programmatica per lo stesso triennio. **Presentazione**

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012/2014 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER LO STESSO TRIENNIO -PRESENTAZIONE.

SINDACO - PRESIDENTE

La parola all'Ass. Manca.

CONS. LANDO'

Volevamo chiedere se vi è la presentazione e poi la discussione oppure

SINDACO - PRESIDENTE

Lunedì ci sarà il dibattito, magari i vostri interventi, le nostre repliche e le dichiarazioni di voto e il voto, pensavamo così, se volete, poi se volete andare avanti noi... però avevamo organizzato in questo modo.

ASS. MANCA

Cercherò di essere il più rapido possibile per non portarvi via troppo tempo.

L'Assessore dà lettura delle sue note di presentazione del Bilancio di Previsione 2012 dopo averne consegnato copia – allegata al presente verbale - al Sindaco, ai Consiglieri tutti ed al Segretario Direttore Generale, la quale la acquisisce agli atti inserendola nella documentazione a corredo della proposta di delibera del bilancio (n.d.r.).

Si dà atto che nel corso dell'intervento dell'Assessore Manca:

- escono dall'aula l'Assessore Caveri ed il Cons. Mondello (ore 18:20) – Presenti n. 13.
- rientra in aula l'Ass. Caveri (ore 18:23) – Presenti n. 14.
- esce dall'aula il Sindaco (ore 18:25) – Presenti n. 13. Assume la Presidenza della Seduta il Vice-Sindaco Caveri.
- rientra in aula il Cons. Mondello (ore 18:27) – Presenti n. 14.
- rientra in aula il Sindaco (ore 18:35) e riassume la Presidenza della Seduta – Presenti n. 15.
- esce dall'aula l'Ass. Dasso (ore 18:45) – Rientra subito dopo (ore 18:50) – Presenti n. 15.

SINDACO - PRESIDENTE

Grazie Ass. Manca, io aggiungerò soltanto poche cose, alcune considerazioni partendo dalle cose che ha detto Manca, a parte che siamo un bilancio, qualcuno ha definito un bilancio di guerra, vista la difficoltà di riuscire a comprendere, poi effettivamente quali saranno le reali entrate, le difficoltà che ci sono poi per far fronte alle varie esigenze che ci vengono giustamente chieste dai cittadini.

Partivo un attimo dai dati perché sovente si usa dire che siamo un comune fortemente indebitato, siamo un comune che ha fatto i mutui sia adesso, sia in passato in base alle capacità che le casse del comune consentivano e consentono di fare, questa è una cosa che dovremmo comprendere un attimo, a volte leggo su dei blog demenziali dove ci sono dei personaggi dai nomi più strani che ovviamente non firmeranno mai con nome e cognome perché rischierebbero delle querele sovente, quando si va a parlare di comune più indebitato d'Italia e robe del genere, a parte che uno dovrebbe conoscere com'è fatto un bilancio del comune, poi è giusto che parli, però prima deve conoscere e poi si parla, poi si fanno anche lì... non rispondo mai perché non mi misuro con le ombre, chi non ha il coraggio mi dice nome e cognome, non gli rispondo perché per me non merita neanche la risposta.

I comuni hanno tre strade ancora oggi di fare investimenti e di fare quegli interventi che il Sindaco richiede, dalle opere pubbliche a determinate altre cose: un filone è quello dato dai mutui, un filone è quello dato dalla vendita del patrimonio unita a un incremento magari dei proventi, dei servizi a domanda individuale, quindi cercando di raggiungere il 100% su tutto e l'altro quello della svendita del territorio che è caro a tante amministrazioni, prima quando dicevo dove è sparita l'area di golena, dove ieri si sono fatte tante cose, però vorrei soltanto che ci soffermassimo un attimo tutti, su laddove ha messo anche la difficoltà del mercato, quindi il fatto contingente.

Ma anche quando il mercato era fiorente, quando si va a consentire una lottizzazione in cambio degli oneri, sì certo, gli oneri in quel momento, però è anche come si contrae un mutuo anche in quel momento, che si

*contrae un mutuo con chi realizza quell'intervento perché il comune si impegna a garantire la fognatura, la pubblica illuminazione, l'asfaltatura, l'acqua e quant'altro ed è un mutuo per sempre quello, non è neanche decennale, quello è per sempre! Quelle sono le cose che magari è difficile, che è giusto, ha ragione la Mondello, quando dice che dovremmo cercare di spiegare di più al cittadino, perché è semplice svendere il territorio, poi i servizi vanno mantenuti e con poco personale o il personale non lo puoi assumere non si riescono a fare, oltre che costituire comunque un pagamento di un ***.*

Noi abbiamo in questi anni fatto quella strada di dire abbastanza oculati, non è che abbiamo fatto dei mutui, tant'è vero dai dati che sono a consuntivo del 2000, la mia non è assolutamente polemica, cioè semplicemente riconfermare che da sempre le Amministrazioni del Comune di Lavagna hanno svenduto poco territorio, poi si può disquisire su interventi o meno, e hanno percorso la strada come fa una famiglia quando deve comprare la casa, perché se può fa un mutuo e lo fa secondo le disponibilità e le rate che può pagare.

*Per esempio a consuntivo dico: dal 2005 in avanti, a oggi, nei mutui che abbiamo fatto noi come amministrazione abbiamo ancora da rimborsare 11.285.000 ricorderete che lo scorso anno, quando ci fu la possibilità di allungare i mutui, di portarli a ventennali che avrebbero consentito di dimezzare la rata annuale, quindi favorire la parte della corrente del bilancio comunale, avevano detto di no perché avremmo appesantito i bilanci per 20 anni, dei mutui fatti prima del 2005, perché il bilancio del 2004 siamo entrati a luglio, quindi era un bilancio fatto, del 2004, ante 2005 dobbiamo ammortizzare ancora 13.611.000, quindi una cifra superiore ancora di quello, ma non lo uso come per dire... dico giustamente il comune in quegli anni aveva fatto dei mutui per fare le opere che dovevano essere fatte e non avere svenduto il territorio, quindi noi abbiamo continuato su quella strada che abbiamo ritenuto la più logica rispetto alla costruzione dei *** come abbiamo visto da altre parti, salvaguardando il territorio, bisogna magari spiegarlo ai verdi o presunti tali che non sempre se ne accorgono, però se andiamo a vedere licenze*

singole che ha dato Lavagna ai comuni intorno a noi, penso che qualcuno qualche domanda se la deve anche porre.

Queste sono le possibilità che i comuni hanno poi di poter realizzare opere che il cittadino chiede determinati interventi e determinate cose perché se ci sono le panchine rotte è giusto cambiare le panchine, se ci sono i lampioni che non funzionano devi cambiare i lampioni, tutta una serie di richieste che vengono avanzate quelle grosse e quelle piccole ma che in qualche modo si danno le risposte che si possono in base ai finanziamenti che ci sono.

Poi è ovvio che in momenti in cui la Regione e la Provincia di fatto hanno pochi soldi da destinare diventa ancora più difficile fare determinate cose e si rischia di fare le nozze con i fichi secchi. C'è questo fatto anche sulla spesa del personale, perché non sempre il fatto di dover ricorrere all'esterno vuole dire che il ricorso all'esterno l'equazione è uguale al risparmio, non sempre perché anche nel pubblico ci sono le persone che lavorano, ma quelle che lavorano da un privato, non è che si debba fare di un'erba un fascio e determinati lavori se li possiamo fare direttamente noi ci costano che doverli dare meno di quelli che vengono dati all'esterno e non solo, abbiamo anche una capacità di controllo a volte decisamente maggiore.

Però la logica in questo caso è di contrarre gli organici e costringendo a dare all'esterno tutta una serie di opere mi riferisco dallo spazzamento di parte della città, sulla raccolta dei rifiuti, su determinati servizi che i comuni progressivamente dovranno cessare e rifare direttamente e passarli ai privati.

*Non sempre è un guadagno perché ci siamo trovati per esempio a dover rifondere per conto del privato che magari era fallito, non aveva pagato un'altra spettanza ai dipendenti, essere chiamati in causa a avere pagato due volte, prima *** e poi pagare i dipendenti giustamente perché la legge li tutela in questo senso.*

*Altre cose poi quello che per esempio in questi anni noi abbiamo avuto, e a questo mi riferisco a questa massa di mutui nostri, di questi 11 milioni e rotti di mutui, per esempio ci siamo trovati la bastonata di 2.700.000 che abbiamo dovuto fare per l'83, il caso *** abbiamo dovuto pagare invece le*

*cose e quindi abbiamo dovuto fare un mutuo di 2.700.000 oggi che pensavamo inoltre di ridurre qualche mutuo è arrivata la sentenza di appello per una fognatura del 1994 dove c'è da pagare 550 milioni di danni *** questo per le lungaggini dei processi, ci sono gli interessi legali, la rivalutazione e una somma che magari parte da 170 mila Euro di 20 anni fa, oggi ne vai a pagare 550 ma non per colpa del comune, perché la sentenza definitiva in giudicato è passata magari un mese fa.*

*Quindi si trovano sovente poi delle tegole che in qualche modo modificano e ti creano dei problemi, lo vedrete tutte le volte che arrivano i debiti fuori bilancio, lo stesso magari qualche pendenza che abbiamo noi, magari verrà fuori tra 10 o 20 anni perché è il meccanismo della lungaggine dell'iter giudiziario su queste pratiche che si paga più di interessi che di... che poi quello che sarebbe veramente l'effettivo costo. Per quanto riguarda alcuni interventi, adesso sulle opere, *** c'è ancora da dire che stiamo ragionando con la Regione e con i comuni per quanto riguarda lo svincolo dell'autostrada e per quanto riguarda il prolungamento di Viale Kasman e viene definita la parte superiore che sarebbe la seconda fase rispetto al piano di bacino della parte inferiore che poco fa mi chiedeva Landò dei chiarimenti, anche questo a livello progetto stanno andando avanti le cose, anche su questo i comuni verranno chiamati, trattandosi di Fas i comuni dovranno impegnare il 20% della spesa, quindi anche i comuni dovranno in qualche modo mettere una piccola o grande quota di loro spettanza per questo tipo di interventi che in qualche modo potranno da un lato mettere in sicurezza la città e il territorio e dall'altro canto sveltire quelle che sono le strutture, le infrastrutture e la regolarità del traffico e quant'altro.*

C'è tutto un insieme di verifiche, di analisi che vengono fatte sulle quali effettivamente giova che il taglio pesante di fondi legati ai Fas regionali che hanno avuto un taglio di 50/55 milioni di Euro rispetto a quelli dati in passato, quindi anche su quello vuole dire rallentare nel tempo gli interventi.

Bisogna ricordare che frenando gli interventi degli enti locali si frena anche poi l'economia perché è chiaro che quando i comuni possono appaltare, dico: quando si appalta si devono rispettare tutte le leggi, nessuna

esclusa, si dà del lavoro, si fanno lavorare le imprese e quindi l'economia è un volano che si muove, quando si paralizzano tutti questi tipi di intervento ne risentono, noi la nostra città con la crisi della cantieristica, noi vediamo soltanto un paio di cantieri che riescono ancora a andare avanti, tutte le chiusure che ci sono state con l'amico Daneri siamo stati tante volte al capezzale di cantieri che poi purtroppo per un motivo o per l'altro non si è raggiunta la soluzione ottimale, speriamo che questo trend prima o poi finisca, c'è chi dice che la crisi finirà nel 2013, spero che sia vero però da quando finirà la crisi a quando riparte poi veramente l'economia reale, penso che passerà ancora del tempo, questi anni certamente saranno momenti duri per tutti e saranno anche momenti duri per gli enti locali riuscire a fare dei bilanci e riuscire a dare dei servizi, soprattutto alle fasce più deboli che sono... racconto un aneddoto che non è un aneddoto ma è una realtà, questo dimostra l'incidenza della crisi, ma lo dico senza nessuna malanima nelle mie parole, pensate che mi tocca quasi tutti i giorni mandare i Vigili Urbani a recuperare gli ombrelloni con scritto "Città di Lavagna" perché delle simpatiche famigliole, per risparmiare i 5 Euro e magari noleggiare un ombrellone si prendono quello sulla passeggiata destinata ai vecchietti, se li portano giù sulla spiaggia e si piantano quell'ombrellone belli tranquilli, c'è scritto "Comune di Lavagna" ci mancherebbe!

Poi va il vigile e dicono "oh scusi pensavamo si potesse fare", "riportatelo su altrimenti vi dobbiamo anche fare la multa". Questo dimostra il momento difficile in cui siamo, non è mai successo un affare del genere, viene fatto da famiglie, non è il ragazzo che fa la ragazzata, famiglie che magari gli pesa giustamente anche la quota per noleggiare o comprare un ombrellone, questa è la faccia reale della crisi, mi auguro veramente che finisca perché ce ne è di bisogno!

ASS. STEFANI

Trovo un po' di difficoltà a parlare del bilancio, chiaramente non per colpa nostra come comune, a presentare una parte di bilancio ad agosto quando ormai mi sembra più un intervento quasi a consuntivo, in particolare per quanto riguarda le competenze relative all'ambiente e alle politiche

energetiche, non sembrerebbe da questo bilancio che ci siano delle grosse differenze rispetto a quello che era il bilancio dell'anno scorso. Le entrate, in particolare quella della Tarsu che poi è l'elemento più significativo della parte di mia competenza sono quelle previste già in passato, grosso modo c'è qualche miglioramento anche dovuto alle campagne di verifiche che sono state fatte che hanno permesso negli anni scorsi di identificare nuove utenze che prima erano celate e quindi questo ha permesso di mettere a ruolo anche nuovi utenti che devono pagare la tassa.

E anche le voci di spesa sembrano non rivelare dei cambiamenti significativi, dico sembrano apparentemente perché in realtà ci sono delle cose nuove che vanno sottolineate, grazie a dei finanziamenti che sono stati ottenuti, ai risparmi, ottimizzazioni anche a livello di personale e grazie anche alla riduzione del rifiuto conferito alla discarica di Scarpino, sono stati introdotti dei servizi e si sta continuando a introdurre dei servizi aggiuntivi che devono sempre portare a un miglioramento del servizio complessivo, questo sia nel campo della nettezza urbana e sia anche nel campo del risparmio energetico, faccio solo degli esempi rapidissimi: abbiamo introdotto, a metà anno scorso e abbiamo portato avanti quest'anno, la raccolta dell'umido e del vetro da bar presso le utenze non domestiche, la raccolta dei rifiuti fatta in passeggiata a mare da Cavi a Arenelle è cominciata nel 2011, è continuata nel 2012 nel periodo estivo, poi ci sono la pulizia delle spiagge libere, il battello ecologico, l'aumento della raccolta degli ingombranti da poco è aumentato di un giro cittadino anche questo che è un problema, poi parlando della realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici e solari che si sta portando avanti la sostituzione delle lampade tradizionali con illuminazione a led è stato finito da poco l'intervento su Cavi e Arenelle e il Sindaco citava la nuova illuminazione che verrà portata avanti sulla passeggiata a mare e anche in alcune vie della città, mano a mano che si va avanti vengono sostituiti sempre con questi criteri nuovi che oltretutto permettono di risparmiare soldi e quindi di operare, pur mantenendo un bilancio praticamente costante.

Volevo ricordare che tra questi interventi anche recentemente, forse avrete avuto notizia tutti, abbiamo avuto l'assegnazione della

certificazione ambientale Iso 14001. Lo cito perché non è un semplice riconoscimento, ma è uno strumento di stimolo per procedere in questo sistema di ottimizzazione che permettere poi anche di operare sul bilancio. Tutto allo scopo di migliorare poi la qualità della vita della città, pur consapevoli che c'è ancora moltissimo adesso fare, non a caso volevo citare qua che già in questo bilancio stiamo mettendo il seme di qualcosa che dovrebbe partire, se riusciamo il prossimo anno, perché allo studio c'è la possibilità di realizzare un sistema di raccolta porta a porta che potrebbe trasformare completamente il sistema di raccolta dei rifiuti in città, chiaramente questo è uno studio molto delicato, è una cosa molto delicata da verificare bene prima di poter partire.

È stato citato e concludo, l'attenzione particolare che il comune ha portato verso la depurazione sul nostro territorio, quindi questo impegno che il comune si è preso e che avrà sicuramente poi delle rilevanze anche sul bilancio di quest'anno, ma direi sui bilanci successivi, è un po' unico a livello locale, perché siamo gli unici che hanno messo a disposizione delle aree effettivamente per risolvere un problema a livello non semplicemente cittadino ma tra diversi comuni.

ASS. CAVERI

Indubbiamente il fatto di essere arrivati alla fine di agosto a approvare il Bilancio di Previsione non è che un elemento che caratterizza l'eccezionalità di una stagione che stiamo vivendo non come Comune di Lavagna ma indubbiamente come sistema paese.

D'altronde sarebbe superficiale non tenere conto del contesto, noi stiamo vivendo una crisi globale, probabilmente l'unica vera grande crisi dopo quella tristemente nota del 1929 ed è una crisi che oggi, come allora, parte da una promiscuità tra economia reale, industria e finanza e ha potuto attecchire e dare i danni che stiamo vivendo perché qualcuno successivamente al 1989 ha teorizzato che il mercato funziona meglio senza regole e quindi quelli che erano i paletti che distinguevano l'attività finanziaria dall'attività di esercizio del credito, dall'attività industriale sono saltati e i danni sono tutti sotto i nostri occhi. Nel paese patria del capitalismo abbiamo assistito di fatto alla nazionalizzazione di quasi tutti i

principali istituti di credito con denaro pubblico, senza però ottenerne né il controllo, né un cambiamento di etica professionale, un dato su tutti noi abbiamo attualmente strumenti di finanza derivata che quotano 10 volte il Pil mondiale, questo significa come l'economia di carta si sta mangiando l'economia reale.

L'indebitamento degli stati è una costante, noi parliamo del nostro indebitamento che è significativo, preoccupante, rilevante, è qualcosa rispetto alla quale dobbiamo sicuramente mettere in campo delle strategie efficaci di rientro, il debito sovrano del Giappone fa impallidire il nostro e il debito sovrano degli Stati Uniti non ha niente da invidiare al nostro debito, è che lì ci sono delle dinamiche diverse, lì la politica supplisce, anzi esercita un ruolo molto forte. Nella nostra povera Europa, la mancanza di un'identità politica vera, fa sì che il governo dell'economia e della moneta sia demandato ai tecnici e ai banchieri che quando va bene fanno bene il proprio mestiere, sicuramente non si preoccupano, secondo una logica di lungimiranza, di impostare alcunché per la crescita.

Un dato però è evidente: non si esce da questa crisi, non si esce da una crisi recessiva, solo adottando misure di austerità, quando la crisi è di domanda globale bisogna agire in qualche modo, chi sostiene la domanda globale sono tre componenti: imprese, famiglie, pubblica amministrazione. Se le imprese e le famiglie non sono in grado di sostenere la domanda globale, tutti gli economisti seri dicono che lì deve entrare in campo la domanda sostenuta dalla pubblica amministrazione, possiamo girarla come vogliamo, ma fin tanto che gli stati non metteranno in campo delle politiche reali di sostegno alla domanda reale, noi annasperemo ostaggio delle varie agenzie di rating e subiremo la tirannia degli spread.

Ho fatto questa premessa perché evidentemente non esiste una malattia tipica del bilancio del Comune di Lavagna, esiste una pandemia da indebitamento che ovviamente riguarda in questo momento tutti i comuni italiani, ma direi non solo i comuni italiani, direi tutti i paesi del mondo, chi più chi meno e quindi ha poco senso enfatizzare il dato sull'indebitamento del Comune di Lavagna, anche perché e qui vengo al mio mestiere, è inevitabile che in un'azienda due siano i costi da tenere sotto controllo ma due siano i costi inevitabili se un'azienda vuole fare il proprio mestiere e

realizzare gli obiettivi per cui è nata, i costi sono ovviamente la provvista finanziaria, quindi l'indebitamento e il costo del personale, non se ne esce, giriamola come vogliamo, ma due sono le risorse principali ovviamente insieme alle risorse finanziarie proprie e ai beni strumentali, queste sono le risorse che un'azienda deve mettere in campo per realizzare degli obiettivi che, nel caso di un comune, sono ovviamente organizzare, strutturare e derogare servizi possibilmente in maniera efficiente, efficace, tempestiva, tenendo sotto controllo i costi e magari anche puntando alla soddisfazione del cittadino – utente.

Cosa è stato fatto in questi anni? Vedete, parlare di cifre assolute, indebitamento 24/25/23 costo del personale 3/4/5, non significa nulla perché i numeri esistono in quanto in una logica di bilancio vanno messe in relazione ad altri cespiti ed è per quello che allora i numeri hanno un senso, perché diventano indicatori e perché in una logica prospettica, dinamica mi fanno vedere come mi muovo nel tempo, se un certo dato mi peggiora, peggiora la mia situazione o se viceversa un dato che in assoluto potrebbe essere in crescita e quindi negativo, letto in relazione a altri mi dà una visione diversa. Siccome la legge, non l'ho inventata io, mi dice che gli indicatori sono essenzialmente 3 che sono: il grado di rigidità per indebitamento, il grado di rigidità per costo del personale e, sommando i due, il grado di rigidità strutturale del Comune di Lavagna, ebbene vi dico che questi indicatori basta leggerli, non dicono che noi stiamo precipitando nel baratro, perché la rigidità dell'indebitamento è costante con una leggera flessione, cosa dice questa rigidità? Dice che ogni 100 Euro di entrata, il Comune di Lavagna ne spende 15 per rimborsare i mutui, questo dice, sicuramente una famiglia media in Italia spende molto di più in relazione al proprio reddito per rimborsare il mutuo della casa.

La rigidità del costo del personale, siamo passati da 34.017, quindi cosa vuole dire? Che 5 anni fa, utilizzavamo 34 Euro su 100 che incassavamo per pagare gli stipendi del personale e ora ne spendiamo meno di 30, 29.032, così vale per la rigidità strutturale, ma tutto questo avrebbe poco senso se poi non dicessimo cosa nel frattempo abbiamo fatto, abbiamo fatto delle cose o non le abbiamo fatte? E è per quello che avere

strutturato il bilancio del comune in 5, anzi 6 programmi, ci dà una visione, qualità urbana e sicurezza, servizi alla persona, lì andiamo a leggere quelli che sono stati gli interventi che abbiamo fatto.

Per quanto riguarda il personale e qui bisogna che diciamo una cosa, c'è una cosa difficile da capire: per legge noi dobbiamo diminuire il costo del personale e per legge noi lo stiamo facendo, benché il costo del personale sia passato da 4.382.997 del 2004 ai 5 e rotti di adesso, com'è possibile questa cosa e qui lo ripeto tutti gli anni, ma evidentemente è difficile che questa cosa venga recepita, perché probabilmente non sono io convincente. La spesa del personale va rianalizzata perché ci sono delle componenti che vengono tolte, spunte, sono un costo effettivo per l'ente e infatti gli indicatori vengono realizzati sul costo effettivo, ma per la legge questo costo deve essere depurato da cosa? Da quei cespiti che influenzano il costo del personale per applicazione di contratti collettivi nazionali di lavoro che evidentemente non stipuliamo e non sottoscriviamo noi come Comune di Lavagna.

Se dalla cifra che noi attualmente spendiamo personale, togliamo circa 1 milione di Euro, quale effetto di applicazione dei contratti, ritorniamo in quella che era più o meno la spesa di allora ed è per questo che abbiamo un grado di rigidità della spesa del personale che scende. Cosa abbiamo fatto in questi anni? Abbiamo aumentato i servizi o non li abbiamo aumentati? Dico senza nessun trionfalismo anche perché le cose se si vedono si capiscono, qualcosa è stato fatto, abbiamo cercato di dare un modello organizzativo che fosse al passo con i tempi e mettesse al centro non solo astrattamente, ma concretamente il cittadino come fruitore di servizi, la riorganizzazione degli uffici, i nuovi uffici relazioni del pubblico, la riorganizzazione degli uffici demografici, se ora completeremo anche a piano terra gli uffici dei Vigili Urbani a dare un senso importante.

*Le riorganizzazioni non si fanno "per rendere più comodo" anche se questo non è un obiettivo disprezzabile, chi lavora qui dentro, ma si fanno avendo come obiettivo di migliorare quella che è la relazione del cittadino che viene e verrà in Comune sempre meno ed è per questo che noi punteremo sulla via dell'innovazione, non perché ci siamo svegliati una mattina, perché quella è la strada, non si fa nessun *** (interruzione di*

registrazione) non si realizza nessun sportello unico delle attività produttive o dell'edilizia privata, se non ci si dota di strumenti che fanno "girare" le informazioni digitalizzate e non la carta e non i cittadini, su questa strada - e concludo - perché poi di cultura siamo stati bravissimi, dico siamo pensando alla città non al mio ruolo perché con pochi soldi e con forti spinte collaborative, penso ai Civ, alla banda, al volontariato, si riescono a mettere insieme le iniziative di promozione anche con Armanino lo dicevamo che davvero con le risorse che in questo momento i comuni possono mettere in campo non si riuscirebbe a fare niente.

Torniamo a noi, noi siamo impegnati a cercare di adeguare la macchina amministrativa a quelle che sono le sfide del momento e le sfide sono, ce lo ricorda questo governo ogni giorno che passa, le sfide della semplificazione, per realizzare questo obiettivo importantissimo, quindi semplificare la vita del cittadino, non ci si riesce se non si fanno investimenti, informazione in tecnologia, in software, in risorse umane, un inserimento che andremo a fare quanto prima sarà quello di un ingegnere informatico perché un tempo il comune poteva dire: sono a posto con un centro elaborazione dati, ora se non sei in grado di gestire e raccogliere le informazioni, davvero ci prendiamo in giro se pensiamo di poter andare avanti sulle semplificazioni che dobbiamo fare per legge, il governo ha dichiarato che c'è stata una diminuzione del 34% delle certificazioni, noi non siamo ancora in grado di vedere in quale misura noi abbiamo concorso a questo obiettivo, ma questa sarà la strada e noi dovremo diventare bravi, non tanto in un'attività di amministrazione attiva perché sia le dichiarazioni di inizio attività, che le Scia sono altre cose, ma dovremo diventare bravi a verificare che quello che viene svolto sul nostro territorio sia svolto nella legalità, rispettando i parametri, dovremo diventare bravi a fare un'attività di controllo, anche riflettendo, come diceva prima il Sindaco, se alcuni servizi sia meglio gestirli in proprio o esternalizzarli, partendo dal presupposto che le due strade non sono buone per adesione ideologica, ma diventano buone quando sono comparabili nella realtà e io credo che su questo, davvero ci siano esempi talmente negativi di esternalizzazioni, sulle quali è giusto riflettere, però guardando i numeri, guardando all'efficienza gestionale.

Non ho da dire niente altro, dico solo che non siamo pienamente soddisfatti perché molte cose le avremmo volute fare meglio, ma se ci confrontiamo, questo lasciatemelo dire, con i comuni vicini, anche più grandi di noi, allora possiamo dire di avere cominciato a camminare sulla strada giusta!

ASS. DASSO

Se Mauro in premessa ha trattato dei macrosistemi, cercherò di trattare, proprio perché le mie deleghe riguardano i microsistemi, in particolare il territorio, le iniziative che abbiamo avviato ormai da tempo per promuovere, valorizzare la nostra città, in particolare su questo bilancio abbiamo confermato quelli che erano i due capitoli più importanti per quanto riguarda l'agricoltura, che sono il Premio Levil, il Premio al miglior uliveto e l'adesione alla Città dell'olio, che questo di recente ci ha consentito di produrre il secondo in tutta la regione, il progetto di recupero degli uliveti incolti.

Su questo tema abbiamo cercato di fare un lavoro di lettura, di dare quelle che sono le attività più importanti del nostro territorio che sono straordinarie, riconosciute anche a livello nazionale, non dimentichiamo che proprio lo scorso anno, una delle nostre aziende ha preso il secondo premio a livello nazionale per quanto riguarda il premio per gli oli extravergine di oliva, quindi ci siamo posti la domanda: perché tutte queste risorse, tutte queste valenze, valori che abbiamo sul territorio, non possiamo farli emergere.

Di qui abbiamo avviato una serie di iniziative che brevemente vi elenco, dai mercatini dei prodotti a chilometro zero che hanno avuto un buon successo, abbiamo promosso altresì un percorso a carattere culturale per far conoscere il nostro territorio che sono "andare di gusto" in collina che si tiene in primavera, di qui poi abbiamo sperimentato altre iniziative come gli aperitivi a chilometro zero, le visite alle nostre aziende con degustazione di prodotti del territorio, le cene con i prodotti a chilometro zero insieme ai Civ di Cavi Borgo e di Arenelle e in ultimo ci siamo posti la domanda: come far crescere il territorio, da soli probabilmente in un momento come diceva Mauro di contrazione, di difficoltà che tutti i comuni incontrano,

abbiamo cominciato a avviare quello e a sperimentare anche senza esagerare, quello che può essere un passaggio dal sistema turistico locale, al sistema culturale locale. Come ho detto in premessa il primo esercizio di questa nuova proposta riguarda il progetto di recupero degli uliveti incolti che abbiamo da poco recentemente confezionato e che tenterà di poter attingere a finanziamenti europei per quanto riguarda Marte più che sono proprio gli aspetti legati a questo tipo di progetto.

Un'altra questione importante che ha ottenuto un successo nonostante le difficoltà, un finanziamento che abbiamo preso senza cofinanziamento è proprio fresco questo, riguarda le vetrine agroalimentari di qualità che verrà ospitata qui a Lavagna presso la Villa Grimaldi, e al di là della cifra che pur significativa che sono circa 58 mila Euro, però è importante questo perché tutti i finanziamenti di promozione per quanto riguarda il territorio e l'agricoltura, passeranno attraverso le vetrine agroalimentari di qualità, il nostro comune ospiterà una delle 4 vetrine di tutta la Regione Liguria, quindi uno dei 4 progetti che sono stati finanziati.

Un'altra questione per quanto riguarda la parte del territorio, tutt'altro che trascurabile è la questione legata alla ciclovia dell'Ardesia, abbiamo anche qui promosso insieme ai 9 comuni della Fontanabuona questo percorso per valorizzare il territorio, di qui si è innestato che poi tratterò per quanto riguarda il fronte mare, un'altra parte che questo, tra l'altro ha avuto anche oltre che il coinvolgimento della Regione Liguria, anche abbiamo ottenuto un finanziamento, perché questo abbiamo dimostrato come questo possa diventare e diventerà la ciclovia di tutta la Regione Liguria, perché è un segno importante, sono ormai 30 chilometri e un domani, di qui poi è nato il progetto, un nuovo progetto infrastrutturale litoraneo tra Lavagna e Sestri Levante, abbiamo anche qui e quindi cominciamo un attimo brevemente a trattare la questione del fronte mare, abbiamo prodotto, cercato di coinvolgere in un primo tempo anche Chiavari però non ha aderito, qui abbiamo ottenuto finanziamento per la progettazione di 78 mila Euro e quindi qui andremo a produrre un altro progetto che ci consentirà poi di poter andare in gara per quanto riguarda lo sblocco dei Fas per le piste ciclabili.

Un'ultima cosa che riguarda il demanio tutt'altro che trascurabile anche queste che ci stiamo muovendo per dare attuazione a quello che era il nostro PUD comunale, siamo partiti da questa base, abbiamo sperimentato con l'università alcuni scenari che questo strumento potrà dare sul nostro territorio e ci stiamo preparando per la stesura del PUO fronte mare che è il piano urbanistico operativo che alla fine del prossimo anno daremo attuazione a quelle che sono le indicazioni contenute del PUD comunale. Vi ringrazio per l'attenzione.

ASS. IMPARATO

Una premessa è questa, che negli anni 2000 quando entrò in vigore la legge 328 della Senatrice Turco, veniva chiamata "servizi sociali integrati" significava che partendo dallo stato centrale, attraverso le varie diramazioni periferiche, la Regione, la Provincia, i comuni, i cittadini avrebbero dovuto avere i servizi sociali migliori del mondo perché la legge 328 è considerata ed è, secondo me, una delle più grandi leggi sociali che sono state mai realizzate dalla parte politica.

*La premessa perché l'ho fatta? L'ho fatta per un semplice motivo che di questi servizi sociali integrati in cui partecipavano lo Stato, la Regione e gli altri, è rimasto solo il comune, in effetti fino al 2008 noi abbiamo avuto praticamente delle risorse che venivano messe a disposizione da parte dello Stato, da parte delle Regioni e naturalmente i comuni provvedevano a erogare dei servizi, perché i servizi sociali sono *** in questo modo: i servizi sociali, soprattutto i servizi alla persona, che ci sono quelli che vengono erogati attraverso i distretti sociali che sono un'emanazione dell'ente regione, la quale ente Regione non fa altro che prendere i finanziamenti da parte dello Stato per poi distribuirli tra la popolazione del territorio.*

Già da 4 anni il fondo sociale era 1 milione di Euro, si è ridotto a 50 mila Euro, quindi quasi insignificante, questo naturalmente ha portato che lo Stato non ha più contribuito, se non in misura addirittura irrisoria, seguita soprattutto da quest'anno dalle Regioni, per quanto riguarda il finanziamento dei servizi sociali. Ho detto questo per dire che nonostante tutto ciò i servizi sociali che noi erogavamo, almeno quelli che ho trovato

erano già buoni, dal 2004, sono servizi sociali che non sono diminuiti e che quindi conseguentemente se c'è stata un'omissione di finanziamenti da parte dello Stato e della Regione, questi finanziamenti sono avvenuti a livello comunale e questo sicuramente è un merito del comune, il quale non ha intaccato le risorse per quanto riguarda i servizi sociali.

Noi nel 2007/2008 avevamo un finanziamento come regione per i servizi sociali e che noi attribuivamo a due categorie principalmente: l'assistenza domiciliare agli anziani e i centri socio-educativi, a Lavagna ce ne è uno che secondo me dopo quello di San Salvatore, del Villaggio è il migliore che c'è in circolazione, è frequentato da 80/90 ragazzi, tra cui una decina adolescenti tra i 14/17 anni che sono quelli che hanno creato dei problemi negli anni attraverso dei danni che hanno arrecato alla comunità per uno sfogo giovanile così detto, di queste persone che magari hanno responsabilità, ma limitatamente e soprattutto per quanto riguarda l'assistenza domiciliare che siamo passati, che eravamo una quindicina di assistiti, a circa 30 assistiti, noi un po' abbiamo razionalizzato quelle che sono le compartecipazioni, nel senso che attraverso l'assistenza domiciliare, il centro socio-educativo noi incassiamo circa 30 mila Euro all'anno di quota di compartecipazione, ma abbiamo lasciato ancora una fetta di popolazione, la meno abbiente, cosiddetti pensionati al minimo, i quali non pagano praticamente l'assistente sociale, quindi conseguentemente diciamo che non abbiamo fatto un passo di arretramento su quelli che erano i propositi di questa amministrazione, cioè quella di mantenere intatti, se non aumentarli i servizi sociali, questo naturalmente ha comportato che ci sono stati anche dei controlli ulteriori, perché le risorse diminuiscono e quindi i controlli vengono fatti, magari qualcuno ci sguazzava o quantomeno ne approfittava, però siamo ridotti all'osso, probabilmente l'unica cosa che è rimasta incompiuta era l'aiuto a coloro che perdono il lavoro, che non hanno casa, anche se a proposito di questo della casa, noi quest'anno per la prima volta siamo gli unici che sosteniamo la locazione degli immobili per gli inquilini in affitto, perché sia lo Stato che la Regione hanno tolto i finanziamenti.

Noi quest'anno abbiamo messo 82 mila Euro che verranno erogati alle locazioni naturalmente non nella forma prevista, perché fino all'anno

scorso erano circa 185 mila Euro che venivano erogati di cui una parte veniva dalla Regione e una piccola parte ancora veniva dallo Stato, quindi possiamo dire che il bilancio complessivo, in un periodo come questo, delle risorse sociali è rimasto invariato, in alcuni punti è aumentato, soprattutto per quanto riguarda quelli che sono i sostegni agli indigenti, la disabilità non è arretrata e quindi anzi è stata adeguata più che altro a quelli che sono i criteri inflazionistici di aumento. L'asilo nido: non sono aumentate le rette, sono rimaste invariate, così come tutte le altre rette, quindi conseguentemente ci siamo presi carico di questo particolare momento e abbiamo fatto sì che il comune che secondo me sta e parlo dei comuni in generale, che sta rimanendo l'unico baluardo al nuovo sistema sociale, dovrà praticamente attrezzarci in modo tale da far fronte a quelle esigenze che fino a oggi erano cosiddette integrate.

Il Comune di Lavagna lo sta facendo, ci si riuscirà in seguito? Non so!

Si dà atto che nel corso dell'intervento dell'Ass. Bacchella:

- escono dall'aula l'Ass. Caveri e l'Ass. Manca (ore 19:40) – Rientrano subito dopo (ore 19:43) – Presenti n. 15.

ASS. BACHELLA

Sarò breve perché le analisi di carattere generale sono già state fatte e rischerei di ripetermi. Per quanto riguarda il settore dell'urbanistica usiamo uno slogan, quest'anno è l'anno del Puc, ce l'abbiamo fatta, sono state reperite una parte delle risorse necessarie per avviare gli studi preliminari ai lavori è un impegno che l'amministrazione si era presa in varie sedi compresa anche questa aula e quindi questa volta finalmente riusciremo a partire con un primo incarico che potrà riguardare presumibilmente la Vas (valutazione ambientale strategica) che è uno dei primi passi per andare poi avanti nel discorso, è ovvio che questo non vuole dire che nel 2014 a fine legislatura ci sarà pronto il Puc di Lavagna, sarebbe follia pensarlo, però l'impegno è quello da qui al 2014 di portare avanti tutta una serie di discorsi che saranno poi, spero, utili a chi mi succederà.

Certo questo ritardo nell'approvazione del bilancio, non dovuto al comune, ha creato un problema anche nel mio settore perché praticamente abbiamo perso un anno che poteva essere impiegato più proficuamente.

Per quanto riguarda il piano urbanistico comunale, al di là di quello che potrà essere un incarico assegnato a un professionista, sarà importante il coinvolgimento della città, sarà importante il coinvolgimento di tutto il Consiglio Comunale attraverso la Commissione Territorio, che dovrà avere un ruolo propositivo di apporto di idee, non solo consultivo, di presa d'atto e quant'altro, dove la Commissione territorio dovrà insieme aiutarmi e supportarmi con il contributo di tutti, il contributo di tutti che si è già esplicitato in una deliberazione della Giunta Comunale che ha preso atto di aprire un tavolo di confronto con per esempio tutte le attività produttive, le associazioni di categoria presenti sul territorio e quindi sicuramente da settembre in poi si aprirà anche questo tipo di discorso.

Il collega Dasso accennava all'università, abbiamo avuto da parte dell'università un assaggio di quella che può essere una collaborazione anche con la Facoltà di Architettura attraverso quegli elaborati degli studenti e quindi siccome non escludiamo niente abbiamo contatti anche con la facoltà di architettura dell'università di Genova per una collaborazione anche in questo senso.

Per quanto riguarda la protezione civile, è stato un anno difficile, caratterizzato da eventi meteorologici di ogni tipo e di ogni intensità e questo ci deve far riflettere sul fatto che la cura del territorio è particolarmente importante, abbiamo cominciato e difatti fortunatamente nell'inverno scorso Lavagna a parte le mareggiate che quelle non possono essere previste, non ha subito grossi danni come per esempio la vicina Genova, anche mi piace pensare per un minimo di cura del territorio che riusciamo a mettere in atto, questa serie di eventi sempre più frequenti e sempre più disastrosi devono non farci abbassare la guardia, stimolarci sempre più a collaborare con le associazioni di volontariato e quant'altro per tenere d'occhio il territorio e spinti anche un po' da questi eventi, per quest'anno, io dico il prossimo anno ma è quest'anno, il comune si doterà di un'apparecchiatura di tele-allerta meteo che sarà uno strumento molto utile per mettere in comunicazione non solo le strutture comunali, gli operatori, le associazioni di volontariato, ma anche per consentire di arrivare a tutti i cittadini e soprattutto a tutti quelli che abitano in zone a rischio con un messaggio, un sms per informarli di eventuali allerte,

speriamo non ce ne siano, ma purtroppo ormai abbiamo imparato che nell'arco dell'anno almeno una o due ci sono!

CONS. DANERI

Mi limito ad alcuni flash sulle parole che ho ascoltato con entusiasmo e attenzione, ponendomi due domande: chi è che ci mette nelle condizioni di non poter progettare il nostro futuro? Soprattutto chi si limita ad amministrare contabilmente l'esistente i cui richiami da parte del Sindaco, come degli Assessori sono stati fin troppo evidenti, spesso da chi subentra in una situazione di estrema difficoltà dal punto di vista finanziario come sta avvenendo nel nostro paese, si denota come un personale sicuramente tecnicamente estremamente valido, ma con scarsa capacità progettuale e qua gli enti locali spesso sopperiscono a questa scarsa capacità progettuale, inventando per quanto è di loro competenza, il quid che manca spesso, mancando la parte finanziaria di appoggio.

Nel nostro territorio si stanno deliberando alcuni importanti capitoli di spesa e qui sono stati elencati che tendono essenzialmente a valorizzare la nostra comunità e il nostro territorio, per consegnarlo con quella capacità alle generazioni future che oggi si vedono intimorite, annichilite spesso dai notiziari e dalla parte corrente, le difficoltà a trovare un impiego a chi oggi l'ha perso e chi lo deve cominciare a costruire un proprio futuro. Noi abbiamo parlato di alcune opere pubbliche che tra l'altro vengono stimulate da parte dell'ente, più che promosse finanziariamente, mi soffermerò solo su alcune ma sicuramente ritengo siano significative quelle che riguardano la costruzione dell'impianto di depurazione delle acque in funzione territoriale, perché questo significa costruire le condizioni affinché l'industria turistica della nostra città, abbiano un futuro, pensando anche a chi ha scarsa capacità progettuale e scarsa capacità di mettersi in gioco, cioè quei comuni che pensano che sia più facile scaricare nell'Entella o nel Lavagna e regalare ai comuni che stanno sulla costa le loro carenze progettuali.

Invece noi ci siamo posti l'obiettivo di costruire un depuratore come un'opera pubblica virtuosa che deve costituire non solo un volano per la nostra industria turistica, ma anche un'occasione di imprenditorialità nella

parte di costruzione e nella parte di conduzione dell'impianto, questo evidentemente ha l'obiettivo di mantenere il golfo del Tigullio, non solo le acque di Lavagna a una qualità che consentano quella ricettività turistica che, stimolando anche la ripresa alberghiera con le operazioni Astoria e altri interventi che riqualificano il turismo nel nostro territorio possono consentire. Nella scarsità enorme di risorse finanziarie sviluppiamo una capacità progettuale che fa controtendenza rispetto a vaste aree del nostro territorio e questo anche rispetto alle nostre ricchezze, la piana dell'Entella è ancora una grandissima oasi faunistica che noi abbiamo saputo preservare e che intendiamo consegnare alle generazioni future, ma non per farne un parco in sé stabile, ma una risorsa che conduca alla natura, alla riscoperta del territorio, a quelle ricchezze che la parte, che nel nostro territorio è legata alla collina, può ancora consegnare e dare come stimolo per l'attività imprenditoriale, lavorativa alle generazioni a venire, questo significa delineare in settori vitali della nostra storia, come anche tenere vitale il presidio della cantieristica da diporto con gli stimoli che noi facciamo verso gli imprenditori, perché non dimentichiamo che siamo un paese che ha un elevato debito pubblico, sicuramente non il più elevato in assoluto e neanche in rapporto al famoso Pil, ma abbiamo anche enormi ricchezze private, una grande capacità che dovesse riscoprire questo governo nel paese, sarebbe quella di fare in modo che queste enormi ricchezze private vengano spese a beneficio di un progetto di sviluppo del paese, perché non possiamo assistere al depauperamento dell'offerta dei servizi socio assistenziali perché strangolati dalle carenze di trasferimento, mentre disponibilità sono ancora nelle mani di tanti cittadini, bisogna stimolare in maniera tale che si spezzi quel connubio perverso che ha portato alla finanziarizzazione dell'economia a beneficio di quegli spazi di riappropriazione di un'economia sana che deve partire a vantaggio dei cittadini con gli enti locali e quindi i comuni come protagonisti.

CONS. PITTAU

Dico anche io con piacere qualcosa, faccio qualche riflessione.

Per quanto riguarda le mie deleghe, diciamo che purtroppo poco spazio è stato lasciato alle pari opportunità e per quanto riguarda la scuola

alberghiera abbiamo detto comunque che ci sono dei cambiamenti in atto. Riguardo alle pari opportunità abbiamo collaborato in questi anni moltissimo con la Provincia, per quanto riguarda la creazione della rete contro la violenza contro le donne che sta andando avanti, c'è uno sportello in collaborazione con i servizi sociali.

Non abbiamo speso ulteriori risorse siamo fermi là; sono invece soddisfatta anche se non del tutto per quanto riguarda la pubblica istruzione e mi fa piacere che i consiglieri di minoranza, nei loro interventi, abbiano sollecitato il Sindaco anzi a lasciare più spazio e a migliorare, quindi questo significa ovviamente spendere dei soldi, significa per quanto riguarda il benessere dei ragazzi, quindi la messa in sicurezza o l'ampliamento dei locali, significa andare avanti con i debiti, con i mutui, è chiaro.

Però l'istruzione pubblica deve interessare veramente tutti, se vogliamo che ci sia formazione durante tutto l'arco della vita, crescita del paese, lotta alla dispersione che poi crea quelle violenze che abbiamo anche in queste piccole cittadine, dobbiamo assolutamente lasciare un grande spazio di risorse alla scuola, soprattutto alla scuola pubblica perché è il luogo di grande confronto, poi hanno ragione d'essere tutte le scuole anche confessionali, ma sicuramente una nazione, un paese deve avere una scuola pubblica d'eccellenza e quindi mi fa piacere che anche con le grandi difficoltà la pubblica istruzione abbia avuto comunque uno spazio notevole.

L'anno scorso abbiamo cercato, ne abbiamo già parlato altre volte, di ragionare con le famiglie, avevamo provato un modo diverso di proporre per esempio il costo della mensa scolastica, c'è stata una levata di scudi inizialmente, sicuramente ha incrementato l'introito, abbiamo cercato comunque di far capire alle famiglie che era importante non pagare solo il prodotto, ma per noi perché il carico della mensa è su tutti i cittadini, pensare alle spese di personale e di funzionamento che l'importante era la qualità sicuramente del servizio, quest'anno abbiamo fatto un passo indietro ma volutamente, abbiamo visto la grande difficoltà da parte delle famiglie e quindi come sapete, non ci ritorna, abbiamo rimodellato le tariffe della mensa e siamo tornati al buono, spero comunque che sia passato un

messaggio, che la spesa va su tutti i cittadini lavagnesi, la spesa della mensa e che è importante considerare il servizio nel suo insieme, ma un altro messaggio spero sia passato nei vari incontri, che è un messaggio di legalità, se paghiamo tutti, paghiamo meno, anche in quel piccolo contesto.

Un piccolo neo, abbiamo qualcosina delle nostre risorse lasciate all'attività progettuale delle scuole, non è abbastanza, perché penso anche lì che sia importante questo rapporto continuo, la scuola che si apre a tutta la cittadinanza, l'abbiamo fatto con piccoli progetti e lavorando con l'assessorato all'ambiente, alla cultura, al turismo, ma penso poi ancora in particolare alla giornata dell'Intercultura o a quelle piccole manifestazioni sulla legalità, proprio per anticipare queste espressioni di violenza che purtroppo ci sono e per portare il ragazzino o la ragazzina a riflettere che è importante confrontarsi con il diverso, le ronde servono a poco, prima di tutto la legalità e questo si insegna e si impara soprattutto nella scuola.

SINDACO - PRESIDENTE

*Direi che è chiusa la presentazione, ringrazio dell'attenzione che avete riservato e del sudore che avete dato, adesso vi invito a scappare di corsa perché alle 20 c'è *** la multa, ci vediamo lunedì alle ore 17 grazie e arrivederci a tutti.*

La seduta termina alle ore 19:55.